Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 33 (1964)
Heft: 3

Rubrik: In terra ladina

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

JON GUIDON

In terra ladina

È certamente antichissima l'usanza del Chalandamarz, in cui gli scolari con canti e cortei chiamano la primavera e scacciano l'inverno con il suono dei campanacci. Nel 1820 il comune di Guarda emanò un'ordinanza di ben 11 articoli intorno a questa giornata, caso certamente unico.

A Scuol si riunirono il 5 marzo i maestri del distretto. Si trattarono problemi inerenti la scuola di complemento e l'istruzione degli adulti. Si ebbero pure relazioni su: «La scuola agricola di Lavin», «Gli Ebrei in Europa», «L'Arte preistorica».

Il centenario della nascita dell'egregio filologo e scienziato *Robert von Planta* (7 marzo 1864-1937) iniziatore del Dicziunari rumantsch grischun e del vocabolario retico dei toponimi fu commemorato onorevolmente da tutta la stampa ladina. Accanto a queste importanti opere, il Dott. Planta svolse molte altre benefiche attività in favore del romancio.

Il problema del lavoro agricolo in comune, specialmente per l'acquisto e l'uso di macchine, fu discusso in una riunione pubblica nella scuola agricola di Lavin.

Giovani ladini residenti a Zurigo hanno fondato un gruppo di danza che ha per scopo di commemorare e di far conoscere al pubblico i vecchi balli engadinesi.

Il drammaturgo *Jon Semadeni* ha riorganizzato la filodrammatica «La Culissa», la quale portò sulle scene il suo dramma «L'eclisse». La rappresentazione ebbe luogo a Zurigo nella sala della scuola cantonale Freudenberg, sotto il patronato del presidente della città, ed ebbe grande successo. Fu poi ripetuta a Samedan, pure applaudita.

La stagione teatrale ebbe inizio quest'anno più tardi del solito, solo alla fine di marzo. Vi furono rappresentazioni in sette villaggi.

L'artista pittore *Turo Pedretti*, espose sue opere a Soletta dal 7 marzo al 10 aprile, sotto il patronato del Circolo artistico di quella città.

La scuola professionale della Val Monastero organizzò una riunione degli apprendisti e dei datori di lavoro, con discussione, film e spiegazioni sull'apprendistato.

A Samedan si tennero anche quest'inverno dei corsi di lingua romancia.

Sotto gli auspici dell'Unione romancia di Berna l'ispettore forestale *Janett* di Tschlin, parlò del bosco montano. I cori ladini di Berna diedero una nota gaia alla serata.

Il giorno di Pasqua, 29 marzo, una grossa valanga si staccò dalla Val Giandains e precipitò sulla strada maestra di Pontresina coprendola di uno strato di neve alto 14 metri. Per fortuna non si ebbero e deplorare vittime, ma solo danni materiali.

La «*Reuniun sociala*» di Scuol organizzò anche quest'inverno diverse conferenze. Da rilevare una conferenza sui capolavori della pittura, con proiezioni, la lettura del nuovo dramma «Pilatus» da parte dell'autore Jon Semadeni e un concerto per violino e pianoforte.

La «Ladinia», società degli studenti delle scuole medie, ha dato alla stampa una sua rivista periodica di informazione e cultura, «Il Corv». Il primo numero fa buona impressione.

A Coira muore la signora Maria Loringett-Calonder, moglie del Dottor h. c. Stefan Loringett, già benemerito presidente della Lia Rumantscha. Duonna Maria, maestra d'asilo, si adoperò molto per l'istituzione di asili infantili nelle vallate di lingua romancia e fu una coadiutrice solerte e preziosa del marito nei suoi complessi impegni quale presidente della più importante associazione di lingua romancia. Il popolo ladino le serberà buon ricordo.

Il più anziano degli scrittori di lingua romancia, il Mo. *Gian Gianett Cloetta*, festeggiò il 29 aprile il novantesimo compleanno. La produzione letteraria del festeggiato è vasta e comprende lirica, epica, racconti e un trattato storico culturale del suo villaggio Bravuogn. Quest'opera ottenne un premio dalla Fondazione Schiller, dalla Casa paterna e dall'Uniun dals Grischs. Una sua novella dello scorso anno è stata pubblicata ora dalla Editrice Chasa Paterna, e uno studio storico di persone importanti di Bravuogn appare sul Fögl Ladin.

Cloetta è pure redattore di un giornale locale «Pro Bravuogn». Alcune sue poesie sono state musicate. Ci congratuliamo con l'arzillo signor Cloetta per la sua età e per il suo lavoro e gli auguriamo ogni bene per l'avvenire.

A Susch, Lavin e Guarda il Mo. *Falett*, di Lavin, organizzò con le classi della secondaria e della scuola di avviamento un «canto aperto». Il coro canta dapprima e poi cantano cori e spettatori. È stata una prova ben riuscita. L'associazione delle maestre d'asilo grigioni ha tenuto la sua riunione a Pontresina. La scrittrice Selina Chönz parlò del libro illustrato suo e di Alois Carigiet, molto noto e tradotto in 8 lingue.

L'undicesima festa di canto dell'Alta Engadina-Bregaglia e Poschiavo ebbe luogo a Vicosoprano il 7 maggio. Vi parteciparono 20 cori con più di

800 cantori, provenienti anche dall'Engadina Bassa, dalla Val Monastero e dalla Mesolcina. Buone le produzioni e numerosissimo il pubblico.

L'Esposizione itinerante delle opere di artisti grigioni arrivò anche a Samedan, dopo Coira, Disentis e Davos. La popolazione delle valli ha così occasione di conoscere le opere dei propri artisti.

Il premio Dott. h.c. Charles Veillon è stato conferito quest'anno, per la prima volta, anche a uno scrittore di lingua romancia, e cioè al Dott. phil. *Andrea Schorta* di Zernez. I suoi studi e i suoi meriti per tutto quanto riguarda lingua e cultura romancia sono stati così giustamente premiati e uniamo i nostri rallegramenti e quelli di tutta la popolazione. Vive congratulazioni.

In unione con il coro di Samedan, il coro virile « Engiadina », tenne un concerto vocale a Scuol e a St. Moritz.

Altri concerti vocali ebbero luogo a Pontresina, Lavin, Samedan. In altri comuni si ebbero serate familiari e spettacoli teatrali.

Dal 1. marzo in poi la « Comünanza Radio Rumantsch » trasmette ogni domenica da Radio Zurigo un servizio dedicato ai contadini; vi si trattano i problemi interessanti il ceto rurale. Inoltre continuano regolarmente le trasmisioni per i bambini, le donne, gli scolari, gli ammalati.

Ricordiamo pure la trasmissione della composizione biblica « La grand impromischiun » (la grande promessa) del parroco cattolico di Zuoz Rev. Dott. Wihler.

In seno all'assemblea generale della « Società Retorumantscha » del 20 maggio il signor Dott. H. Schorta parlò di: «I nostri compiti nel campo della ricerca ». Dalla conferenza risultò che moltissimo resta ancora da fare nella ricerca della lingua e della cultura retoromancia.

Si è aperta a Scuol la stagione concertistica di quest'estate, con un concerto del quartetto di flauti di San Gallo, che presentò opere di Haydn, Mozart, Schubert.

L'assemblea dei delegati della Lia Rumantscha, riunitasi il 30 maggio, ha eletto il signor Dott. P. Ratti di Maloggia, a suo nuovo presidente, al posto del compianto Dott. Andrea Bezzola, decesso nella primavera 1963.

Complimenti e auguri anche da parte della redazione dei « Quaderni ».